



Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Calamatta, 1
00053 Civitavecchia (Roma)

Tel.: 0766 2332
Fax: 0766 501763

e-mail: curia@civitavecchia.chiesacattolica.it
facebook: [Diocesi Civitavecchia-Tarquinia](https://www.facebook.com/DiocesiCivitavecchia-Tarquinia)
twitter: [@DiocesiCivTarq](https://twitter.com/DiocesiCivTarq)

La settimana

6 novembre – Incontro del clero, alle ore 10, presso la Curia.
8 novembre – Nella Chiesa dei Santi Giovanni Battista e Leonardo a Tarquinia, alle ore 17.30, celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Luigi Marrucci con i Cavalieri del Santo Sepolcro per la commemorazione dei defunti.
9 novembre – Giornata del Ringraziamento e Ritiro spirituale per le Suore

programmazione. Si è svolta il 22 ottobre scorso la riunione dei direttori degli uffici diocesani con il vescovo Marrucci per il Progetto di pastorale integrata La catechesi rinasce dalla famiglia



I parroci fondamentali per la formazione dei catechisti

In Avvento verranno pubblicate le linee guida. Il confronto con sacerdoti e Consiglio pastorale

DI ALBERTO COLAIACOMO

Ripartire dai percorsi di iniziazione cristiana, formando nuovi catechisti e coinvolgendo maggiormente le famiglie con occasioni che avvicinano i bambini fin dalla prima elementare. Sono alcune delle proposte emerse nell'incontro dei direttori e degli incaricati degli Uffici pastorali della Curia che si è svolto lo scorso 22 ottobre.

«Un'occasione – ha detto il vescovo Luigi Marrucci, in apertura della riunione – per condividere il lavoro fatto durante il Convegno ecclesiale e per iniziare una programmazione coordinata». Il presule, che nel suo intervento ha anticipato alcune delle «linee pastorali» che verranno pubblicate

Commemorazione dei defunti

Il vescovo Luigi Marrucci presiederà stamane la celebrazione eucaristica alle ore 10.30 presso il cimitero "Nuovo" di Civitavecchia. Sempre oggi, alle ore 15.30, presiederà la celebrazione nel cimitero "Monumentale" che sarà preceduta, alle ore 14, dalla Via Crucis promossa dalla Confraternita "Santa Maria dell'Orazione e Morte". Sabato 8 novembre, alle 17.30, il Vescovo celebrerà nella Chiesa dei Santi Giovanni Battista e Leonardo a Tarquinia con i Cavalieri del Santo Sepolcro.

in Avvento, dopo il consulto con il Consiglio pastorale e le relazioni del Convegno, ha presentato ufficialmente don Federico Boccacci

come vicario episcopale per la pastorale, invitando i direttori ad una «maggiore condivisione» e sollecitandoli ad un confronto permanente con il nuovo incaricato. Proprio prendendo spunto da quanto emerso nei Laboratori di studio del Convegno, il Vescovo ha chiesto ai presenti di lavorare ad un piano pastorale che punti ad integrare le diverse realtà. In particolare, per il prossimo triennio, ha chiesto di formare nuovi catechisti «per un ricambio generazionale»; strutturare percorsi di catechesi a cui partecipino i vari uffici proponendo, come auspica da papa Francesco, esperienze di carità a bambini e ragazzi; migliorare l'utilizzo di strumenti nuovi e multimediali per coinvolgere maggiormente i bambini. Altro punto fondamentale è stata la proposta, che verrà anche discussa nel corso dei prossimi incontri dei presbiteri, di aumentare gli anni di preparazione ai sacramenti anticipando l'età di inizio, ora fissata alla terza



Scout Civitavecchia 4

da Perugia ad Assisi

Gli scout alla marcia per la pace

«Abbiamo diritto a crescere in pace», questo uno degli slogan della Marcia per la Pace 2014, manifestazione che si è svolta lo scorso 19 ottobre con la tradizionale passeggiata da Perugia ad Assisi (24 km circa) e che ha visto la partecipazione di oltre 100mila persone provenienti da tutta Italia. Tra questi i Gruppi Scout Civitavecchia 4 e Tolla 1 della zona Etruria. Il Civitavecchia 4, ospitato presso la chiesa di Santa Maria dell'Orazione e Morte, partecipa da oltre vent'anni a questa manifestazione, diventata una tradizione che coinvolge con entusiasmo ragazzi, capi e qualche genitore. La comunità Capi crede fortemente nell'ideale di «Pace» da trasmettere ai ragazzi, ed è per questo che ogni volta che se ne ripresenta l'occasione, decide di portare tutti, dai lupetti ai rover, dagli 8 ai 21 anni, preparandoli al significato dello «scendere in campo» e partecipare a un evento tanto importante. Sono stati 12 chilometri percorsi in tutto da 50 tra bambini, ragazzi e capi che sotto la bandiera arcobaleno, simbolo della pace, al suono dello slogan «non ci piace se non c'è Pace!», non hanno sentito la stanchezza della salita finale e si sono recati a rendere omaggio a San Francesco, patrono dei Lupetti, visitando la basilica inferiore. «La pace è un diritto che va riconosciuto e rispettato», questo l'obiettivo principale della Perugia-Assisi 2014 ed il messaggio su cui il Civitavecchia 4 sta lavorando con i propri ragazzi.

Piero Iacomelli

elementare, ed integrando la catechesi alle iniziative per i ragazzi. Per le cresime in età adulta, monsignor Marrucci ha invece indicato la possibilità di percorsi di formazione a livello diocesano, uno per ogni zona pastorale. Rimane invece solo nella Cattedrale di Civitavecchia, affidato a monsignor Cono Firingio, il percorso di iniziazione cristiana per gli adulti. Secondo don Federico Boccacci, intervenuto dopo la relazione del Vescovo, «un piano pastorale ha bisogno di priorità e per la nostra Diocesi, queste non possono che mettere al centro la pastorale familiare, con la catechesi per e con gli adulti, e la pastorale giovanile». Proprio partendo dai giovani, coinvolgendoli in cammini vocazionali e formandoli come animatori e catechisti, secondo il vicario è possibile migliorare i percorsi di preparazione ai sacramenti per i bambini. Per don Boccacci «è importante anche che i parroci si attivino di persona e siano presenti nella formazione dei catechisti», così come è da promuovere la «possibilità di collaborazioni tra le diverse parrocchie con momenti di scambio e confronto tra catechisti». «La pastorale integrata – ha detto il vescovo – è espressione di una comunità operativa che, a partire dalle esigenze del piano che si è dato la Diocesi, valorizza carismi e soggettualità ecclesiali. Questo non vuol dire fare tutte le cose insieme o essere presenti a tutte le proposte degli uffici, ma è collaborare, ciascuno con il proprio specifico, alla realizzazione degli obiettivi indicati dal Vescovo».

Il responsabile dell'Ufficio Catechistico, don Eduardo Jarek, ha successivamente illustrato le iniziative di formazione in programma per i catechisti, chiedendo ai presenti, come già avvenuto negli ultimi anni – la disponibilità a partecipare agli incontri ed a suggerire iniziative. I responsabili dei diversi ambiti hanno poi illustrato le attività su cui stanno lavorando gli uffici: la formazione per i fidanzati ed i percorsi per le famiglie «ferite» proposti dalla Pastorale della famiglia; il coinvolgimento dei giovani nella comunicazione sociale attraverso i social media dalla Pastorale Giovanile in collaborazione con l'Ufficio di Comunicazioni sociali; la partecipazione degli imprenditori nei percorsi di comunicazione e del Lavoro; un incontro in programma il 30 novembre per gli insegnanti e i medici cattolici proposto dall'Ufficio scuola. A margine della riunione, il vescovo Marrucci ha reso nota la composizione della delegazione diocesana che parteciperà al Convegno ecclesiale di Firenze del prossimo anno e che vedrà anche la presenza di una coppia di sposi e un giovane studente.

I giovani sacerdoti

«Vivere una prossimità che non mette barriere»

«Lasciamoci coinvolgere, nello svolgimento del nostro ministero sacerdotale, dalla passione e dall'entusiasmo di papa Francesco». Così ha esordito monsignor Matteo Zuppi, vescovo ausiliare di Roma, nella meditazione eucaristica durante l'incontro di formazione dei sacerdoti giovani, nuovi parroci e viceparroci che si è svolto giovedì scorso, 30 ottobre, presso la casa «Regina Pacis» a Tarquinia Lido. Prendendo come brano biblico di riferimento il racconto della moltiplicazione dei pani e attingendo in particolare alla Evangelii Gaudium, monsignor Zuppi ha cercato di rispondere alla domanda: «Che prete vuole papa Francesco?». Il presbitero, secondo il cuore di Francesco, è un prete che sa stare con la folla, in una prossimità che non mette limiti o barriere; sa condividere le ferite, in un dialogo aperto e sincero, col desiderio di nutrire, spezzando e condividendo il Pane buono del Vangelo. A fronte della tentazione del moralismo, dell'intellettualismo, del protagonismo e dell'accidia,



sacerdoti

il prete sognato dal Papa ha uno sguardo contemplativo sulle persone, confida nell'aiuto del Signore, è umilmente accogliente e santamente gioioso. L'incontro, iniziato con la preghiera dell'Ora Media e l'introduzione del vescovo Luigi Marrucci, è proseguito, dopo la meditazione pastorale di monsignor Zuppi, con gli interventi dei vicari diocesani.

Nella giornata di formazione che si è svolta lo scorso giovedì a Tarquinia Lido la meditazione del vescovo Zuppi attorno alla domanda «Che prete vuole papa Francesco?»

concorde sia resa ancor più manifesta l'unità della diocesi. «Occorre un ripensamento delle risorse personali e strutturali della pastorale diocesana – ha spiegato don Boccacci – motivato da una spiritualità di comunione e di valorizzazione delle particolari risorse e capacità». Il vicario, in vista della programmazione per il nuovo anno, ha invitato a «caminare in una pastorale diocesana intesa di relazioni, condivisione, confronto, ascolto e programmazione, secondo il metodo della sinodalità». Un'occasione, quella che ci è stata regalata dal nostro vescovo Luigi Marrucci con questa giornata, terminata con il canto del Vespro, per riflettere ancora sulla bellezza del sacerdozio. Un ministero acceso da vero entusiasmo missionario che brucia ma non consuma, proteso in un generoso servizio che stanca ma non esaurisce, convinti che Gestì, come ha scritto Madeleine Delbrel, «...ci hai scelto per essere in un equilibrio strano. Un equilibrio che non può stabilirsi né tenersi se non in movimento, se non in uno slancio. Un po' come in bicicletta che non sta su senza girare».

(F. B.)

tutti i Santi. Social network per riscoprire la tradizione

Riscoprire le tradizioni per trasmettere il bello. È questo lo scopo delle numerose iniziative che le parrocchie della Diocesi hanno promosso nei giorni scorsi per la Festa di Tutti i Santi. Particolarmente attivi sono stati i gruppi giovanili della parrocchia dei Santi Martiri Giapponesi di Civitavecchia che hanno organizzato venerdì la «festa in maschera da Santi», con i bambini del catechismo che si sono vestiti e hanno raccontato la storia del loro santo preferito. Una cena insieme ai genitori, condividendo le pietanze portate da casa, ha concluso la serata di festa. Sempre dalla parrocchia di Viale della Vittoria è partita l'iniziativa – per i giovani e i meno giovani – di invitare a mettere la foto di un santo nei profili WhatsApp, Facebook e Twitter, una festa virtuale e virale. Il fine settimana dei Santi è stata anche l'occasione per il primo incontro del gruppo del più stretto della parrocchia, che ha iniziato la sua esperienza con due giorni di «ritiro» nei locali parrocchiali. «Festa in maschera da Santi» anche nelle parrocchie di Montalto di Castro che venerdì sera hanno coinvolto bambini e genitori concludendo la serata con una «pizzata».

Un libro su Alfredo Carlo Moro

Presentata la raccolta di scritti «Vivere nella storia» curata dallo storico Tiziano Torresi

Nell'ambito della rassegna Book&Wine, nel pomeriggio di sabato 25 ottobre, la sala consiliare del Comune di Tarquinia ha fatto da scenario alla presentazione del volume «Vivere nella storia», una bella raccolta di scritti che traccia i contorni dell'impegno sociale, politico, culturale ed

ecclesiale di Alfredo Carlo Moro, uno dei protagonisti della giurisprudenza, della società e della Chiesa italiana. L'antologia è pubblicata dall'Editrice Studium e curata da Tiziano Torresi, già presidente nazionale della Fuci, attuale Segretario nazionale del MEIC, vincitore, nel 2010, del Premio Capri per l'opera «L'altra giovinezza» ed autore di un ampio saggio introduttivo. Torresi è anche collaboratore del nostro giornale e membro del Consiglio pastorale diocesano. Un itinerario profondo ed intenso quello che gli scritti

ripercorrono e che spazia tra molti temi ed ancora di grandissima attualità, dalla tutela dei minori alla famiglia, dalla giustizia alla laicità, il tutto con una veste di modernità con una prosa più scorrevole ed inalzante. Come ha messo infatti in evidenza durante la presentazione il giovane Federico Manzoni, assessore del Comune di Brescia, nel ricordare fede e impegno civile, coscienza cristiana e diritto, Carlo Moro, fratello del più noto statista, ha condiviso lo stile, il linguaggio ed il metodo, della generazione di cattolici che è stata protagonista

feconda della stagione costituita con quella conciliare. Vivere nella storia – ha poi ricordato Torresi – riprende il titolo programmatico del primo degli articoli raccolti, dove Moro scrisse ed incalzante: «Come ha messo infatti in evidenza durante la presentazione il giovane Federico Manzoni, assessore del Comune di Brescia, nel ricordare fede e impegno civile, coscienza cristiana e diritto, Carlo Moro, fratello del più noto statista, ha condiviso lo stile, il linguaggio ed il metodo, della generazione di cattolici che è stata protagonista



momento, in particolare quelle dei minori e della famiglia. Il filo rosso che attraversa l'antologia è proprio questo: che ognuno deve scoprire una particolare vocazione per mettere a frutto le proprie qualità ed i propri talenti a servizio del prossimo.



indioresi
Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Calamatta, 1
00053 Civitavecchia (Roma)
Tel.: 0766 2332
Fax: 0766 501763
e-mail: curia@civitavecchia.chiesacattolica.it
facebook: Diocesi Civitavecchia-Tarquinia
twitter: @DiocesiCivTar

La settimana

11 novembre – Festa patronale nella parrocchia dei Santi Margherita e Martino a Tarquinia.
13 novembre – Ritiro spirituale del Clero, alle ore 9.30, presso la parrocchia San Pio a Civitavecchia.
16 novembre – Incontro «Famiglie dal cuore ferito», alle ore 17.30, presso la sala Giovanni Paolo II della Cattedrale di Civitavecchia.

In uscita per narrare giovani. Al via un percorso di «in-formazione» per preparare all'evangelizzazione di strada

Una "Chiesa in uscita" che parta dai giovani, con iniziative di evangelizzazione di strada e con occasioni per narrare la comunità diocesana. Sono gli elementi che caratterizzano il programma della Pastorale giovanile nei prossimi mesi e che sono stati presentati nel corso della riunione della Consulta dei giovani che si è svolta lo scorso 29 ottobre presso la Parrocchia di San Liborio di Civitavecchia. Trenta i presenti, in rappresentanza dei vari gruppi, associazioni e movimenti, che insieme a don Federico Boccardi, vicario episcopale per la pastorale, si sono prima confrontati sulle iniziative promosse lo scorso anno e successivamente hanno discusso di programmazione. «L'estate – ha detto suor Claudia Percussi, della segreteria della Consulta – si è rivelata una vera sorpresa. Oltre alle tradizionali attività dei campi scuola, quest'anno per la prima volta abbiamo promosso tre iniziative che hanno coinvolto i giovani con molto successo». Il triduo vocazionale a Tarquinia Lido con l'evangelizzazione in spiaggia, il triduo vocazionale per la consacrazione di Suor Maria Cristina a Civitavecchia e il pellegrinaggio ad Assisi per il dono votivo dell'olio alla lampada di San Francesco, «sono stati – spiega l'animatrice – momenti di comunione molto intensa tra i giovani provenienti dalle diverse realtà». L'esperienza, che ha avuto anche una ricca partecipazione di fedeli alle varie iniziative, verrà ripetuta la prossima estate con un nuovo triduo vocazionale, sulle spiagge tarquiniesi e in quelle di Montalto di Castro. «Ci prepareremo – dice Chiara Cessanti – con specifici incontri di formazione "per evangelizzatori" che serviranno ad unificarci ancora

di più e a prepararci pregando insieme, leggendo e riflettendo sulla Parola di Dio, condividendo idee ed esperienze». Gli incontri saranno quattro e si svolgeranno il 18 gennaio, l'1 marzo e il 3 maggio. In più ci sarà un incontro finale, di più giorni, insieme alle "Sentinelle del mattino" un'associazione di Verona esperta in iniziative di animazione di strada. È stato Alberto

Missioni sulle spiagge, incontri di preghiera, conoscenza dei nuovi media, animazione dei tempi forti dell'anno dei pastorale giovanile

Colaiacomo, responsabile dell'Ufficio per le Comunicazioni sociali, ad illustrare "Narrare per informare", il secondo progetto che vedrà coinvolti i giovani. «L'informazione – ha spiegato Colaiacomo – è la porta principale da cui entra la conoscenza, primo passo per la formazione. In molti casi, quando è poco curata, può essere anche l'anticamera del pregiudizio e della superficialità». Un aspetto particolare riguarda, nei giovani, i processi di informazione sulla Chiesa e la vita della comunità locale. «Basti pensare – ha sottolineato il direttore – a come i media hanno presentato il Sinodo sulla famiglia e i temi etici sulla vita. Molti ragazzi dei nostri gruppi



I giovani e l'informazione sulla Chiesa tra le proposte della Consulta

ne hanno avuto notizie solo dai social network o da qualche comico televisivo». L'iniziativa prende le mosse da queste considerazioni e consiste in tre differenti momenti nel corso dell'anno. Una formazione iniziale per gli educatori con esperti del mondo della comunicazione e insegnanti. Successivamente la

proposta "Narra la tua Chiesa": i gruppi si impegnano a raccontare un aspetto della vita diocesana, con uno strumento di comunicazione che ritengono più opportuno: un'intervista, una canzone, un filmato, una rassegna fotografica o di pittura. Ultimo momento, un incontro finale, dove i vari gruppi presenteranno i lavori.

giornata



Benedire i frutti della terra operare per nutrire il pianeta

DI DOMENICO BARBERA

La Chiesa italiana ricorda oggi la 64ª Giornata del Ringraziamento, una ricorrenza che la nostra Diocesi celebrerà alle ore 11 con la Messa presieduta dal vescovo Luigi Marrucci nella chiesa di San Pietro ad Aurelia. Il Messaggio dei Vescovi per la Giornata presenta un forte richiamo alla giustizia, che riguarda le dinamiche economiche in senso generale, ma che investe anche, direttamente, ciascuno di noi e ci invita a ripensare certe nostre abitudini. Nel ringraziare il Padre per i frutti della terra, dicono infatti i Vescovi, non si può non rilevare il paradosso di un dannoso eccesso di consumo di cibo da parte di alcuni, a fronte della sottotutuzione di tanti altri, non solo in terre lontane ma anche nelle nostre città. Da un lato c'è la finanza, che si considera il cibo come pura merce su cui speculare per trarne profitto, a prescindere dal destino delle famiglie e di interi popoli; né si può tacere il tema dell'illegalità che mi-

naccia la salubrità dei prodotti che consumiamo con forme di abuso e di inquinamento di cui non sempre siamo adeguatamente a conoscenza. Dall'altro c'è la nostra responsabilità personale e familiare, in quanto consumatori ma soprattutto cittadini chiamati ad adottare comportamenti e stili di vita responsabili. Il nostro rapporto con la terra, ammoniscono ancora i Vescovi, è anzitutto un fatto culturale, che si traduce in un modello di produzione agricola attento alla qualità e alla salvaguardia dei terreni e nel presidio del territorio contro il degrado e la cementificazione. Nel rendere grazie a Dio per i doni che ogni giorno riceviamo dalla terra e dal lavoro dell'uomo, siamo dunque chiamati al duplice impegno di coltivare la terra in forme sostenibili e adottare comportamenti quotidiani basati sulla sobrietà dei consumi. La Giornata vedrà un secondo e importantissimo appuntamento, in gennaio, a Pescia Romana, dove il vescovo Marrucci celebrerà la Festa di Sant'Antonio Abate.

CONVEGNO

Operatori della liturgia

«L'«l' canto nella celebrazione eucaristica» è il tema del convegno diocesano per gli operatori pastorali della Liturgia in programma il 21 novembre, alle ore 16.30, nella sala Giovanni Paolo II della Cattedrale di Civitavecchia. L'incontro, scrive nella lettera di invito il vescovo Luigi Marrucci, sarà l'occasione per «riprendere il cammino di approfondimenti tematici per maturare la fede, vivere l'eccllesialità e per operare nel migliore dei modi». A guidare la riflessione, come già lo scorso anno, sarà monsignor Giuseppe Liberto, direttore emerito della Cappella Musicale Pontificia "Sistina". Nel convegno verranno approfondite le «ostanzie e varianti del canto nella celebrazione eucaristica: le tre Professioni con canti di ingresso, presentazione dei doni-offertorio, comunione; le tre litanie: Kyrie, oratio fidelium, Agnus Dei; le tre orazioni: colletta, sopra i doni, dopo la comunione. All'incontro sono invitati i direttori delle corali e dei cori parrocchiali, gli organisti e i direttori, i lettori e gli accoliti istituiti e di fatto, i ministri straordinari della comunione, le religiose che si occupano del servizio e dell'animazione liturgica.

Primo incontro delle famiglie «ferite»

DI MARIA RAFFAELA BAGNATI e GIUSEPPE MANCUSO *

Domenica 16 novembre, alle 17.30, presso la sala Giovanni Paolo II della Cattedrale di Civitavecchia, si aprirà un ciclo di tre incontri dedicati alle "famiglie dal cuore ferito". L'iniziativa, promossa dall'Ufficio di Pastorale per la Famiglia, riprende così un itinerario avviato lo scorso inverno e che ha visto i fedeli coinvolti in momenti di conoscenza e riflessione. Vogliamo proseguire ad incontrarci allo scopo di continuare un cammino di crescita comunitaria. Sono invitati a partecipare, insieme a chi vive una situazione di separazione, divorzio o nuova unione, tutti coloro

che lo desiderano: famiglie, sacerdoti, religiosi e religiose della diocesi che avranno piacere di essere presenti. Conoscere e condividere le esperienze che ciascuno porta nel cuore è il primo passo per favorire un clima di accoglienza e amicizia che non escluda nessuno a prescindere dalla situazione di vita di ciascuno. Non esiste la famiglia perfetta, non esiste la perfezione tra gli uomini e questa consapevolezza ci rende tutti bisognosi di vicinanza e solidarietà. E nonostante le nostre difficoltà ed i nostri errori siamo tutti nel cuore della Chiesa, come sottolineava papa Benedetto XVI nel settimo Incontro mondiale delle famiglie che si è svolto nel 2012 a Milano. Una Chiesa, come

ha recentemente sottolineato papa Francesco, con le porte spalancate per ricevere tutti, non solo i giusti o coloro che credono di essere perfetti. Domenica prossima, dopo un momento iniziale di preghiera, ci dedicheremo uno spazio per riflettere, conoscerci meglio e sentirci concretamente una comunità che cammina insieme. Per le famiglie che avranno piacere di portare con sé i bambini, è previsto un intrattenimento organizzato dagli animatori della pastorale giovanile. Gli appuntamenti successivi di questo itinerario sono già fissati nell'agenda diocesana per i giorni 8 febbraio e 17 maggio 2014.

* Ufficio Pastorale per la Famiglia



Divorziati nella Chiesa

Semi di Pace a Mikondo per costruire una scuola

È partita questa settimana la missione dell'associazione Semi di Pace nella Repubblica Democratica del Congo per la costruzione della scuola secondaria dedicata a papa Francesco. Il vice presidente dell'associazione, Marino Sabatino, si trova nel paese africano per curare gli aspetti tecnici e organizzativi in vista dell'inizio ufficiale dei lavori di costruzione della scuola. Il progetto prevede di realizzare un edificio con 12 aule, un laboratorio informatico, uffici e servizi per 600 studenti, tra i 10 e i 16 anni. La struttura sarà l'unico istituto secondario presente a Mikondo e consentirà ai ragazzi, che terminano la scuola primaria, di proseguire gli studi di altri tre anni non sostenibili per costi e distanza.

del finanziamento della CEI, abbiamo subito organizzato il viaggio per fare il punto della situazione con la comunità di Mikondo e gettare le basi per aprire il cantiere» spiega l'associazione. Il progetto prevede di realizzare un edificio con 12 aule, un laboratorio informatico, uffici e servizi per 600 studenti, tra i 10 e i 16 anni. La struttura sarà l'unico istituto secondario presente a Mikondo e consentirà ai ragazzi, che terminano la scuola primaria, di proseguire gli studi di altri tre anni non sostenibili per costi e distanza.



Apertura della visita pastorale nel Duomo di Tarquinia

La visita pastorale del vescovo a Montalto di Castro

Saranno le due parrocchie di Montalto di Castro, Santa Maria Assunta e Gesù Eucaristico, ad accogliere il vescovo Luigi Marrucci nella prima visita pastorale del nuovo anno. Da sabato 15 novembre e per l'intera settimana successiva, il vescovo riprenderà la visita alle comunità della Diocesi iniziata il 24 novembre 2013 nel Duomo di Tarquinia, in concomitanza con la conclusione dell'Anno della Fede, e che si protrarrà fino al 2017 per terminare nella Cattedrale di Civitavecchia, in occasione della celebrazione per i 235 anni della sua dedizione. Durante il primo anno, monsignor Marrucci ha visitato quattro comunità di Tarquinia – Duomo, Santa Lucia Filippini, San Giovanni Battista e Leonardo, Maria SS. Stella del Mare – e la parrocchia di Santo Spirito a Monte Romano. «Ho incontrato – ha detto il Vescovo – alcune comunità che vivono la vita cristiana con entusiasmo, intorno all'Eucaristia do-

menicale da cui prendono forza per la missione e la testimonianza. Altre comunità le ho viste un po' stanche, protgersi sul «4 e sempre fatto così». È il viale del tramonto». Sabato prossimo monsignor Marrucci visiterà la sua visita nelle due parrocchie di Montalto di Castro affidate ai sacerdoti dell'Istituto del Verbo Incarnato, che hanno come parroco padre Giuseppe Calvano, con la celebrazione eucaristica, alle ore 17, nella chiesa di Santa Maria Assunta. Domenica 16 novembre il Vescovo presiederà le celebrazioni eucaristiche alle ore 9 nella parrocchia Gesù eucaristico, alle 10.30 a Santa Maria, alle 15 nel Cimitero. Lunedì 17 novembre, alle ore 10, l'incontro con il sindaco e le autorità militari: Carabini, Polizia Locale e Guardia Costiera. Mercoledì 19 novembre alle 16, monsignor Marrucci incontrerà i bambini e i catechisti della Comunione (primo e secondo anno), alle 17 presiederà la celebrazione eucaristica a

Santa Croce e alle 18 visiterà l'Arciconfraternita del Gonfalone di Santa Croce con la Confraternita della Misericordia. Il giorno seguente, 20 novembre, alle 10 la visita nelle scuole: asilo nido, scuola materna, scuole elementari, medie e istituto alberghiero. Nel pomeriggio, alle 16, l'incontro con i ragazzi e i catechisti della Cresima (primo e secondo anno); alle 17.30 l'incontro con i genitori che hanno bambini al catechismo. Concluderà la giornata, alle 19, la riunione con il consiglio pastorale interparrocchiale e affari economici. Venerdì alle 16 e in programma la Messa a Villa Ileana, alle 17.30 l'incontro con i gruppi Caritas, «Sorelle della Madonna» e «Padre Pio». Alle 19 l'incontro con i giovani che si concluderà con una cena. Sabato 22 novembre alle 16 la Messa nella parrocchia Gesù Eucaristico e alle 17.30 la Messa Solenne di conclusione della visita pastorale. Alle 18.30 un momento di festa con la rassegna corale in onore di Santa Cecilia.

In distribuzione le nuove guide liturgiche

Le Guide Liturgiche per l'anno pastorale 2014-2015 sono in distribuzione presso l'Ufficio Liturgico nella Curia Vescovile (Piazza Calamatta a Civitavecchia), il lunedì, mercoledì e venerdì mattina. Per informazioni e prenotazioni è possibile chiamare don Fabio Casilli al numero 328.3770762. Si ricorda, inoltre, che i presbiteri potranno ritirarle giovedì 13 novembre nella giornata di formazione del clero presso la parrocchia San Pio X a Civitavecchia.



La settimana

15-22 novembre – Visita pastorale del vescovo Luigi Marrucci a Montalto di Castro.
21 novembre – Convegno di musica sacra per gli operatori liturgico-pastorali, ore 16.30, sala Giovanni Pascoli della Cattedrale.
27 novembre – Incontro di formazione per il clero, ore 10, Curia Vesuvio.
28 novembre – Consiglio pastorale diocesano, ore 18.30, sala "don Bosco" della Curia Vesuvio.

Domenica 23 novembre a Tarquinia torna la «Festa del Ciao» dell'Azione Cattolica Centinaia di ragazzi insieme ai genitori tra stand, laboratori, giochi e spettacoli

I giovani, realtà da scoprire

Sono sette le parrocchie coinvolte. Sarà il vescovo Luigi Marrucci a presiedere la celebrazione eucaristica alle ore 17 nella chiesa Madonna dell'Ulivo

DI MASSIMILIANO SOLINAS *

L'Azione Cattolica dei Ragazzi organizza domenica prossima, 23 novembre, la "mitica" Festa del Ciao. Per le due o tre persone che ancora non sanno di cosa si parla, diciamo che è il nostro modo associativo per direi "Ciao!". All'inizio di ogni anno pastorale si vive sempre, come ACR, un momento di ritrovo che segna l'apertura del nuovo cammino associativo. Di solito si svolge tra settembre e novembre e vi partecipano tutti i ragazzi delle parrocchie dove è presente l'Azione Cattolica. Ad accompagnarli saranno gli educatori che, attraverso attività, momenti di festa e di preghiera, presenteranno il tema che li vedrà impegnati nel corso dell'anno. Nella nostra Diocesi il settore ragazzi dell'associazione è attivo a Civitavecchia - in Cattedrale, al Sacro Cuore, a Gesù Divino Lavoratore, San Gordiano - a Monte Romano e ad Allumiere. La "Festa del Ciao" inoltre, oltre ad essere un momento di aggregazione, ha lo scopo di formare e presentare alla comunità i gruppi che, durante l'anno, vivranno il cammino di fede proposto dall'Azione Cattolica in tutte le diocesi italiane. Per molti ragazzi è anche il primo contatto con gli educatori che saranno al loro fianco per un cammino di cinque anni. Questa edizione della Festa, dopo molto tempo, torna ad avere carattere diocesano: si svolgerà a Tarquinia presso la Parrocchia della Madonna dell'Ulivo e aprirà le porte anche ai ragazzi del catechismo di tutte le parrocchie che desiderano partecipare, non solo quelle che aderiscono all'associazione.

L'ACR è una proposta educativa che crede nella capacità degli educatori di essere protagonisti della propria crescita umana e

cristiana. Attraverso esperienze formative e una vita di gruppo ricca e coinvolgente, aiuta i ragazzi al dono di sé, ad essere responsabili, ad incontrare Gesù e a vivere la Chiesa. Quest'anno poi, altra importante novità, chiediamo di stare con noi anche ai genitori per vivere la festa in un clima di famiglia. La manifestazione sarà ambientata in un luogo immaginario, dove trascorreremo insieme tutto l'anno ACR, un luogo che non è né la casa, né la scuola, né il campo di calcio, ma è un "Laboratorio". Uno spazio che avrà come guida un personaggio molto particolare, che ci accompagnerà durante il percorso. Un maestro speciale, che ci guiderà attraverso il mondo delle scoperte, scientifiche e no. Un'invenzione si costruisce a piccoli passi, richiede impegno costante per cercare, approfondire, prendere decisioni, sperimentare ed esercitarsi, tenendo sempre fisso l'obiettivo per trasformarlo in qualcosa di reale e concreto. Il percorso dell'anno parte dall'idea che ciascuno di noi è chiamato ad essere un buon inventore di se stesso, facendo fiorire con originalità le risorse ricevute in dono. Come accade nel processo

che conduce ad un'invenzione, tutti i ragazzi e i loro genitori saranno invitati a prendere consapevolezza dei propri strumenti, dei propri doni, e adoperarsi per dare piechezza alla propria vita. Nell'incontro con Gesù Maestro e nell'esperienza di Chiesa che siamo chiamati a condividere, i ragazzi possono pensare in grande al proprio quotidiano facendo nel dono costante di sé un'invenzione originale, straordinaria, utile. Per questo lo slogan di quest'anno è "Tutto da Scoprire". La giornata si aprirà alle 10 con l'accoglienza delle parrocchie accerchiate della nostra diocesi che troveranno una meravigliosa colazione offerta dall'Associazione di Tarquinia. Dalle 11 si aprirà il nostro magico Laboratorio, poi il pranzo tutti insieme e di nuovo giochi e stand, con genitori e figli. A fare da cornice tanta musica e lo spettacolo degli sbandieratori del Palio dell'Assunta di Allumiere, per festeggiare in questo modo anche il 45° anniversario dell'Associazione in Diocesi. Nel pomeriggio ci raggiungerà il vescovo Luigi Marrucci con il quale alle 17 faremo festa insieme a Gesù Sacramentale. Ringrazio per il lavoro di preparazione gli

appuntamento

Preghiera per le vocazioni

Sabato 22 novembre, alle ore 21, la parrocchia dei Santi Martiri Giapponesi di Civitavecchia propone, in occasione della solennità di Cristo Re, una veglia di preghiera per le vocazioni a cui seguirà l'adorazione eucaristica per tutta la notte. Per la parrocchia affidata ai sacerdoti della Contrattoria degli Operai del Regno di Cristo, l'ultima domenica dell'anno liturgico costituisce un'occasione importante di spiritualità, riflessione e festa che si concluderà con la celebrazione eucaristica delle ore 10.30 in cui i nuovi chierichetti riceveranno la croce del servizio.

educatori delle nostre Parrocchie che stanno operando a pieni ritmi per la riuscita della giornata e naturalmente il parroco della Madonna dell'Ulivo, Don Roberto, che ci aprirà le porte della sua comunità.

* Responsabile ACR

A Montalto di Castro i volontari della Misericordia in festa per il patrono San Carlo Borromeo

Più di 60 soci e 40 volontari attivi nell'assistenza, due ambulanze e tre auto, disponibili 24 ore tutti i giorni della settimana. È l'attività dell'Associazione Misericordia di Montalto di Castro, coordinata da Fortunato Ziaco, che domenica 9 novembre ha festeggiato il patrono San Carlo Borromeo con una celebrazione eucaristica presieduta dal correttore spirituale, padre Giuseppe Galvano. Nel corso dell'omelia, dopo aver ricordato il compianto don Sandro



Santori, assistente diocesano delle Confraternite e Misericordie fino allo scorso anno, padre Giuseppe commentando il Vangelo ha parlato del corpo come "tempio" «da rispettare e amare così come Gesù invita a fare del tempio-Chiesa». Le Misericordie, ha poi

aggiunto, «operano per il tempio del Signore alleviando le sofferenze e soccorrendo i corpi feriti». Al termine della celebrazione, sul sagrato della chiesa, come tradizione il sacerdote ha benedetto i volontari ed i mezzi di soccorso.

«operano per il tempio del Signore alleviando le sofferenze e soccorrendo i corpi feriti». Al termine della celebrazione, sul sagrato della chiesa, come tradizione il sacerdote ha benedetto i volontari ed i mezzi di soccorso.

* direttore Ufficio Liturgico

souvenire

Cristo Re. Giornata nazionale per il Souvenire»

DI GIUSEPPE LAMANNA *

Insieme ai sacerdoti. Insieme ai più deboli" è lo slogan per la Giornata nazionale dedicata ai sacerdoti che celebreranno la prossima domenica dedicata a Cristo Re. Un messaggio semplice che sottolinea come i nostri sacerdoti siano sempre vicini a chi domanda un aiuto. Ogni fede, stando accanto ad essi, aiuta anche i più deboli. Nel corpo e nello spirito. Per questa ragione si chiede di rimanere sempre vicino ai sacerdoti, incoraggiandoli nel lavoro quotidiano, nella ricerca di santità e nella proclamazione del Vangelo. Per rinnovare la stima e gratitudine per la loro presenza nelle nostre parrocchie e diocesi come segno del primato di Dio, e per i grandi servizi che rendono alla comunità cristiana, oltre a pregare per loro, si invita anche ogni fedele a dare un'offerta per il loro sostentamento. Spesso si parla di "spesso si materializza" la Chiesa, tale forma di sostegno rappresenta un gesto concreto in questa direzione, che dimostra corresponsabilità, solidarietà, condivisione e ampio senso di appartenenza ecclesiale. Nel 2013 le donazioni per il sostentamento del clero hanno registrato un incremento del +3,7%, evento che non accadeva dal 2007, passando dai 113.093 donatori del 2012 ai 117.272. La raccolta è stata invece leggermente inferiore: 11.251 milioni di euro contro gli 11.837 milioni di euro dell'anno precedente. Queste risorse coprono il 2% del fabbisogno annuale per sostenere in modo equo e peregrino i 36mila sacerdoti diocesani, compresi gli anziani, i malati e i missionari. Già da questa domenica sono disponibili in chiesa i materiali informativi e le diverse modalità per effettuare un'offerta.

* incaricato diocesano

incontro. La comunità accoglie le famiglie dal «cuore ferito»

DI ALBERTO COLAIACOMO

Si terrà oggi, alle 17.30, nella sala Giovanni Paolo II della Cattedrale di Civitavecchia, l'incontro diocesano di Pastore della famiglia. Sarà l'inizio di un ciclo di tre appuntamenti dedicati alla "famiglia dal cuore ferito". È fondamentale accogliere e ascoltare questi nostri fratelli e sorelle con le sofferenze vissute e, per alcuni, la gioia ritrovata nella nuova unione» ha commentato il vescovo Luigi Marrucci presentando l'iniziativa. «Molti di loro - ha detto il presule - hanno bisogno di essere aiutati a crescere nella fede, spesso ridotta a pura "tradizione religiosa" che non li ha aiutati ad essere Chiesa - comunità di vita e che, in altri contesti storici, poteva anche favorire lo stare insieme come "aggregazione" più che "fusione".

Per signorino Marrucci, come dimostrano i lavori del Sinodo straordinario sulla famiglia, il momento attuale richiede "un'intelligenza del cuore", un "saper leggere dentro" che soltanto il discepolo che accoglie il dono dello Spirito acquisisce e trasforma in vita». All'incontro sono invitati a partecipare, insieme a chi vive una situazione di separazione, divorzio o nuova unione, tutti coloro che lo desiderano: famiglie, sacerdoti, religiosi e religiose della diocesi che avranno piacere di essere presenti. «Si tratta di incontri "con loro" e non "per loro" - spiegano Raffaella Bagnati e Giuseppe Mancuso, referenti per la Pastorale familiare - per questo

auspichiamo la presenza anche di quanti non si trovano in una delle situazioni di difficoltà, in quanto l'impegno della comunità di fedeli all'accoglienza ha bisogno di esplicitarsi in gesti di vicinanza concreta e nell'ascolto». «Conoscere e condividere le esperienze che ciascuno porta nel cuore - sottolineano i coniugi Mancuso - è il primo passo per favorire un clima di accoglienza e amicizia che non escluda nessuno a prescindere dalla situazione di vita». Riprendendo il cammino svolto lo scorso anno, l'Ufficio di Pastore della famiglia invita la comunità a questi incontri con chi soffre per interrogarsi su «come convertirsi insieme a loro, come educare

all'accoglienza e come maturare un modo nuovo di concepire la morale, che parta dalla persona più che dalla dottrina». «La scelta della nostra Diocesi - spiegano i coniugi Mancuso - è quella di non ridurre il cammino pastorale con le persone separate e divorziate al problema della loro ammissione o esclusione ai sacramenti, perché il dolore, a volte, non è tanto nel digiuno eucaristico ma nella solitudine nella quale si trovano». Per questo «occorre una comunità capace di dare e ricevere amore, che sappia accogliere per quello che si è e non per quello che si fa». L'incontro odierno si aprirà alle 17.30 e, dopo un momento iniziale di preghiera, vi sarà uno spazio di riflessione. Per le famiglie che avranno piacere di portare con sé i bambini, è previsto un intrattenimento organizzato dagli animatori della pastorale giovanile.



La settimana

27 novembre - Incontro di formazione per il clero, ore 10, Curia Vescovile.
28 novembre - Riunione del consiglio pastorale diocesano, ore 18.30, Curia Vescovile.
29 novembre - Incontro ai cuccioli al parroco di Via Aurelia in Civitavecchia, alle ore 14, promossa dall'Arciconfraternita del Gonfalone.
29 novembre - 3 dicembre - Visita pastorale del vescovo Luigi Marrucci alla parrocchia Madonna dell'Ulivo in Tarquinia.

liturgia. Si è svolto venerdì il convegno diocesano per formare gli animatori come chiesto dal Concilio

Canto e musica sacra necessari al culto divino



Un momento del convegno (foto: Antonio Dolgetta)

Oltre cento partecipanti al secondo incontro con monsignor Giuseppe Liberto. Tema: costanti e varianti del canto nella celebrazione

DI ALBERTO COLAIACOMO

«Ogni musicista che vuole eseguire e ogni fedele che desidera consapevolmente partecipare alla Messa, deve fare in modo che ogni gesto e ogni espressione siano degnamente e intimamente collegati all'azione liturgica. In questo contesto meritano particolare attenzione il canto e la musica perché sono espressioni sublimi per la partecipazione all'atto liturgico di tutta l'assemblea». Così monsignor Giuseppe Liberto, direttore emerito della Cappella Musicale Pontificia "Sistina", ha introdotto i lavori del secondo convegno diocesano per gli operatori pastorali della liturgia. «Il canto nella celebrazione eucaristica» è stato il tema della manifestazione che, lo scorso 21 novembre, ha riunito presso la Cattedrale di Civitavecchia un centinaio di partecipanti tra direttori e componenti delle tredici corali presenti in diocesi, dei cori parrocchiali, gli organisti e i chitarristi, i lettori e gli accolti istituiti e di fatto, i ministri straordinari della comunione, le religiose che si occupano del servizio e dell'animazione liturgica. Presentando l'iniziativa, monsignor Cono Firinga, responsabile dell'Ufficio diocesano per la Liturgia, ha ricordato la costituzione conciliare sulla sacra liturgia "Sacrosanctum Concilium"

che trattando nel capitolo sesto il tema della musica sacra, così si esprime: "La tradizione musicale della Chiesa costituisce un patrimonio di inestimabile valore, che eccelle tra le altre espressioni dell'arte, specialmente per il fatto che il canto sacro, unito alle parole, è parte necessaria ed integrante della Liturgia solenne". E ancora "La musica sacra sarà tanto più santa quanto più strettamente sarà unita all'azione liturgica". «Da questa costituzione - ha detto monsignor Firinga - possiamo senz'altro comprendere con

chiarezza quanto valore acquisti la musica ed il canto nel contesto della sacra Liturgia. Non sono una "aggiunta" all'azione liturgica, ma parte "necessaria ed integrante" del culto divino». Per il sacerdote «dall'esortazione dei Padri conciliari, scaturisce pertanto la necessità della formazione degli operatori pastorali della liturgia». Nell'incontro, il primo di un ciclo di tre seminari curati da monsignor Liberto, sono state approfondite

alcune delle "costanti e varianti" del canto nella celebrazione eucaristica: le tre processioni con canti di ingresso, presentazione dei doni-offertorio, comunione; e le tre litanie: Kyrie, oratio fidelium, Agnus Dei. Per il direttore emerito della Sistina «la riforma liturgica del Concilio ha voluto evidenziare in maniera incisiva il valore dell'assemblea, mettendo in risalto i vari ruoli ministeriali - diacono, salmista, coro, organista - e la funzione propria dei vari gesti: proclamare, invocare, acclamare, cantare». Illustrando quanto è stabilito nei Principi e Norme del Messale Romano e nell'Ordinamento Generale delle Letture della Messa, il maestro evidenzia come «tali testi istruiscono che ogni elemento della celebrazione costituisce un'azione originale e un momento specifico in ragione della sua natura, della sua funzione e della sua forma». Da ciò deriva che anche ogni canto «debbba avere la sua fisionomia e la sua forma musicale e ogni testo deve assumere la forma del contesto in cui viene eseguito».

Il relatore, prima di affrontare gli aspetti dei canti della Messa Ordinari e Proprii, ha sottolineato come «ogni canto che il rito non chiama è un errore». A conclusione di questo primo appuntamento con monsignor Giuseppe Liberto - il prossimo ci sarà in Quaresima - lo storico tarquiniese Tiziano Torresi ha presentato "Suggerimenti e controappunto" l'ultimo libro realizzato da monsignor Liberto per la Libreria Editrice Vaticana. «Difficile parlare con la musica - ha detto Torresi - mettere nelle righe del pentagramma le emozioni e le angosce della vita. Ancor più difficile è parlare della musica». Per lo storico «questo riesce a fare bene don Giuseppe Liberto perché la musica lo possiede».

Le famiglie dal cuore ferito, una «Eucaristia di carità»

«Che cosa vorremmo chiedere alla Chiesa?». Su questa domanda si sono confrontati gli oltre sessanta partecipanti all'incontro delle "famiglie dal cuore ferito" che si è svolto domenica 16 novembre nella Cattedrale di Civitavecchia. «Un'eucaristia della Parola e della Carità, che ci fa essere comunità che accoglie», così ha definito l'incontro don Enzo Polinari, direttore dell'Ufficio diocesano di Pastorale della famiglia. L'iniziativa, la prima del nuovo anno pastorale, oltre a persone con situazioni di separazione, divorzio e nuova unione, ha visto la partecipazione anche di parroci, animatori pastorali e giovani coppie. La riunione è stata introdotta dai coordinatori dell'equipe di pastorale familiare, i coniugi Raffaella Bagnati e Giuseppe Mancuso, ripercorrendo il cammino finora svolto nei due incontri fatti nel 2014 e illustrando gli aspetti principali emersi dai questionari somministrati ai partecipanti. «Molte delle indicazioni che ci hanno offerto le nostre famiglie - hanno spiegato i coniugi Mancuso - sono state al centro del dibattito del Sinodo straordinario che si è svolto nel mese di ottobre in Vaticano. In particolare, le richieste più forti che ci hanno posto i partecipanti ai nostri incontri - percorsi dedicati alle nuove unioni e una sensibilizzazione delle comunità, chiamate ad accogliere maggiormente - sono state le medesime messe in risalto dai padri sinodali». Per approfondire queste tematiche, così come sono emerse nel documento conclusivo del Sinodo, i partecipanti si sono confrontati in cinque laboratori, ognuno dei quali ha dibattuto alcune parti del documento. In questi ambiti sono state evidenziate diverse proposte di carattere pastorale di formazione e di aiuto concreto alle famiglie in difficoltà. L'accompagnamento delle coppie, hanno sollecitato i presenti, deve essere costante e integrato: inizia con la formazione giovanile e vocazionale, continua con i fidanzati e prosegue anche dopo il matrimonio proponendo cammini di inserimento pastorale in ambienti parrocchiali. «Non è possibile - ha spiegato uno dei presenti - che ci si avvicini alle famiglie solo nel momento in cui si palesano i problemi della coppia, perché allora è già tardi». Per questo, ha sottolineato il relatore, i presenti hanno proposto uno sportello di consulenza familiare diocesano che sappia stare vicino ai coniugi attraverso una pastorale di riconciliazione e li incoraggi a comprendere l'amore a cui sono chiamati. Oltre a ciò, anche la richiesta di un ufficio di consulenza legale e amministrativa, sia prematrimoniale che successiva. I presenti hanno richiamato le «scelte pastorali coraggiose» sollecitate da papa Francesco sottolineando, riguardo alla comunione eucaristica ai divorziati risposati, un «discernimento nei casi in cui uno dei coniugi subisce ingiustamente la separazione» a prescindere dal percorso di annullamento del matrimonio, spesso troppo lungo. A tirare le conclusioni è stata Raffaella Bagnati proponendo alcuni indirizzi di lavoro da sviluppare nei due successivi incontri, in programma l'8 febbraio e il 17 maggio 2015. «Nelle parrocchie esistono già dei percorsi e degli esperti che aiutano le coppie in crisi - ha detto la coordinatrice - cercheremo nei prossimi mesi di estendere quanto già viene fatto per condurre i matrimoni proposti. Reti di collegamento tra le varie esperienze che, nei propositi dei coordinatori, dovranno riguardare anche supporti alla generalità perché - ha commentato - molte coppie entrano in crisi proprio perché non sanno affrontare insieme le scelte educative per i figli». (Al. Col.)



Un momento dell'incontro

visita pastorale. Il vescovo Luigi Marrucci incontra la comunità di Madonna dell'Ulivo

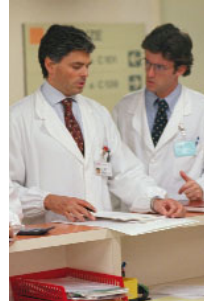
Continua la visita pastorale del vescovo Luigi Marrucci alle parrocchie della Diocesi. Dopo l'incontro con le due comunità di Montalto di Castro, che il Vescovo ha concluso ieri sera con la solenne celebrazione eucaristica a cui è seguita una festa con la rassegna corale in onore di Santa Cecilia, il 29 novembre inizierà la visita nella parrocchia Madonna dell'Ulivo a Tarquinia. L'ingresso ufficiale ci sarà sabato sera alla messa vespertina. Il giorno seguente, monsignor Marrucci presiederà le celebrazioni eucaristiche al mat-

tino e alla sera. Lunedì e martedì nel pomeriggio il Vescovo incontrerà i bambini delle classi del catechismo, i genitori e i catechisti. La sera sarà dedicata ai gruppi giovanili. Mercoledì, prima della messa conclusiva, sempre nel pomeriggio, l'incontro con il gruppo della Caritas parrocchiale, il Gruppo di preghiera "Padre Pio" e il consiglio pastorale. Durante i quattro giorni, nelle ore mattutine, il vescovo visiterà i malati, incontrerà il parroco e i collaboratori e saluterà le realtà civili presenti nel territorio.

«La realtà come provocazione», medici e insegnanti a convegno

Domenica 30 novembre nella cattedrale di Civitavecchia il primo incontro delle associazioni delle due categorie, insieme agli psicologi e al personale sanitario. Con loro il nuovo assistente ecclesiale don Giuseppe Tamborini

«Un cammino per imparare a riconoscere Cristo nelle circostanze di ogni giorno, in particolare nelle condizioni del mondo del lavoro». È l'obiettivo delle due associazioni cattoliche - degli insegnanti e dei Medici, Psicologi e operatori sanitari - che domenica 30 novembre, alle ore 16, si ritroveranno nella sala Giovanni Paolo II della Cattedrale di Civitavecchia. A presentare l'iniziativa è don Giuseppe Tamborini, da poco nominato assistente spirituale delle sue organizzazioni. «La Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia inizia nuovamente, dopo molto tempo, il cammino spirituale con gli insegnanti e il personale sanitario e per farlo, sceglie simbolicamente l'avvio del tempo di Avvento», spiega il sacerdote. «Quella di domenica sarà la prima occasione per conoscersi e decidere insieme come proseguire». L'incontro si aprirà con una riflessione dell'assistente e vedrà poi un confronto tra i partecipanti, per terminare alle ore 18 con la celebrazione eucaristica. «Vorremmo - spiega don Tamborini - approfondire una spiritualità "esistenziale", la stessa che proponeva Gesù alle persone che incontrava lungo la sua strada: ognuno di noi deve imparare a comprendere la realtà che lo circonda, soprattutto nel mondo del lavoro che costituisce gran parte della vita». Tra le possibili proposte per il nuovo anno ci sono momenti formativi, laboratori di approfondimento su tematiche comuni alle diverse categorie professionali, nonché proposte di scambio di esperienze e collaborazione. Medici che aiutino gli insegnanti sui temi della vita e del sesso, psicologi che aiutino i medici che formino insegnanti e personale sanitario sugli aspetti delle relazioni interpersonali: sono queste alcune delle possibili collaborazioni professionali. «Proporremo una "Chiesa in uscita", come ci chiede papa Francesco - spiega l'assistente - imparando a leggere la realtà come provocazione alla persona, leggendo e interpretando ciò che accade, cosicché le circostanze diventino trasparenti».



Cena solidale a Montalto di Castro

DI DANIELE AIELLO BELARDINELLI

Una nuova iniziativa dell'Associazione Semi di Pace per finanziare i progetti di sostegno a distanza. Dopo il successo della cena di solidarietà che si è svolta a Pescia Romana, lo scorso 17 ottobre, la manifestazione verrà riproposta a Montalto di Castro il prossimo 28 novembre, alle ore 20, presso il ristorante "Il Paradiso del Pescatore" (strada della Marina). «Molti bambini e bambine nel mondo non hanno accesso al cibo, all'acqua potabile, alle più elementari cure mediche e a un'istruzione di base», spiega una nota dell'associazione. «Negando loro questi diritti, li si priva di tutto. Con il sostegno a distanza possiamo garantirgli un futuro mi-

gliore direttamente nel loro Paese di origine e contribuire, allo stesso tempo, a una crescita collettiva sociale e culturale». Semi di Pace opera con il sostegno a distanza in Romania, India, Perù e Messico, nella Repubblica Democratica del Congo e Repubblica Dominicana. Per prenotarsi alla cena è possibile chiamare ai numeri 327/6562457 e 328/8117454. L'associazione, inoltre, comunica che è entrato nella fase esecutiva il progetto di costruzione della scuola secondaria "Papa Francesco" nella Repubblica Democratica del Congo. Sono stati definiti, con l'architetto che dirigerà i lavori, i contratti e i piani attuativi del progetto. L'obiettivo è di avere la struttura entro l'estate del 2015, per ospitare fin dal prossimo anno

scolastico i corsi. Il progetto dell'istituto "Papa Francesco" è interamente finanziato dalla Cei, con i fondi dell'8x1000. La scuola ospiterà 600 studenti tra i 12 e i 16 anni.

Consiglio pastorale diocesano

La seconda stesura delle "Indicazioni pastorali" del Vescovo, integrate con le proposte scaturite dai laboratori di studio del Convegno diocesano, e il cammino della Diocesi in vista del Convegno ecclesiale nazionale di Firenze del prossimo anno: sono questi i temi che verranno discussi dal Consiglio pastorale diocesano nella riunione in programma venerdì prossimo 28 novembre, alle ore 18.30, presso la Curia vescovile.

CIVITAVECCHIA TARQUINIA

Domenica, 30 novembre 2014

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Calamatta, 1
00053 Civitavecchia (Roma)

Tel.: 0766 2332
Fax: 0766 501763

e-mail: curia@civitavecchia.chiesacattolica.it
facebook: [Dioesi Civitavecchia-Tarquini](https://www.facebook.com/DioesiCivitavecchia-Tarquini)
twitter: [@DioesiCivTarq](https://twitter.com/DioesiCivTarq)

La settimana

30 novembre – Incontro delle associazioni cattoliche degli insegnanti e dei Medici, Psicologi e personale sanitario. Ore 16 nella sala Giovanni Paolo II della Cattedrale di Civitavecchia.
5-10 dicembre – Pellegrinaggio dei giovani a Lourdes con l'Unitalsi, insieme al vescovo Luigi Marrucci.
8 dicembre – Alle ore 15.30, in Largo Mons. D'Ardua a Civitavecchia, la preghiera con l'omaggio all'Immacolata.

La lettera pastorale di Avvento del vescovo Luigi Marrucci per il 2015 proclamato l'«Anno mariano» nella diocesi

Chiesa «in uscita» insieme a Maria

DI LUIGI MARRUCCI *

Cari amici, lo scorso anno, a conclusione dell'Anno della fede ho dato inizio alla Visita pastorale, incontro del vescovo con tutte le comunità che formano la Chiesa particolare che vive in Civitavecchia-Tarquina. La conclusione avverrà il 20 giugno 2017 nel ducentotrentacinquesimo anniversario della Dedicazione della Chiesa Cattedrale, madre di tutti i cristiani e dei luoghi sacri dell'intero territorio.

«Necessario passare da una pastorale di sola conservazione a una pastorale decisamente missionaria e rendere la parrocchia una presenza ecclesiale»

testimonianza di chi è cristiano e ama farsi notare, fregiarsi di titoli più che vivere l'essere figlio di Dio e fratello di tutti. C'è entusiasmo, disponibilità, voglia di fare in tante comunità, ma si avvertono esitazioni riguardo alla scarsa conoscenza della Parola di Dio e dei contenuti della fede, spesso annacquati dalle proprie idee assicurate da pseudo saggi che nulla hanno da comunicare ma profitano soltanto della semplicità di alcuni fedeli.

secondo le indicazioni dell'ortografia apostolica *Evangelii gaudium* di Papa Francesco. È un tempo di grazia che il Signore ci offre per «passare da una pastorale di semplice conservazione ad una pastorale decisamente missionaria» e rendere la Parrocchia una «presenza ecclesiale nel territorio e comunità di comunità» in permanente stato di missione, anziché considerarla «distrittrice dei sacramenti» che senza una evangelizzazione, non hanno radici per portare frutto. È occasione di grazia perché ogni battezzato prenda coscienza di essere un «nuovo profeta» dentro la comunità in modo da rendere visibile la propria fede, segno luminoso che narri la bellezza e la presenza di Gesù, Figlio di Dio, Amore e Misericordia. Fidarsi di Dio, in alcune circostanze, richiede grande coraggio. Ci vuole un supplemento di fiducia e si chiama fede. Abbiamo bisogno di consolidare la nostra fede con una vita interiore e una pratica evangelica veramente vissute. In mezzo al popolo di Dio riscontro tanta generosità ma percepisco anche stanchezza, dovuta spesso alla poca

Siamo chiamati a fare un grande sforzo per irrobustire l'esperienza di Dio, la conoscenza della Parola e la vita ecclesiale. L'Anno Mariano è occasione di grazia per rivisitare il nostro vissuto e illuminarlo dalla presenza di Maria, Madre della Chiesa e lasciarci accompagnare da Lei per incontrare il Signore della vita; si aprirà il 25 marzo solennità dell'Annunciazione del Signore. Quel giorno in tutte le parrocchie si riuniscono le religiose, le associazioni, i movimenti e i gruppi ecclesiali che a quella comunità appartengono e in forma solenne si dà inizio a questa esperienza di vita di fede, che successivamente si articolerà con catechesi, modalità di celebrazioni e gesti concreti di solidarietà. La conclusione è indicata nella solennità dell'Immacolata Concezione, la cui Eucaristia vigiliare lunedì 7 dicembre 2015 sarà concelebata con tutto il presbitero diocesano e con i fedeli che vorranno raggiungere la Chiesa Cattedrale. In questa occasione nessun'altra Eucaristia sarà celebrata in diocesi. Tutte le comunità sono poi invitate a valorizzare le feste mariane che nel corso dell'anno liturgico sono indicate, insieme ai due mesi mariani: maggio e ottobre. L'indicazione pastorale è triplice: impostare una catechesi che sia approfondimento della propria fede e per molti fratelli e sorelle costituisce il primo annuncio della fede; celebrazione del culto alla Vergine Maria che ha la sua espressione più alta nell'Eucaristia e nella preghiera del Rosario «compendio di tutto il Vangelo» (Mc 4,2); unire sempre gesti concreti di carità nei quali la fede diviene operosa e mediante i quali si rivela la verità dell'incontro con il Signore e la Vergine Santa. Rinviare il Signore per i molteplici segni di bene che si susseguono nella nostra Chiesa diocesana, per le numerose testimonianze di fede e di carità che ammiriamo in tanti fratelli e sorelle. Esorto a vivere nella corresponsabilità e nell'unità queste indicazioni pastorali per essere costruttori di Chiesa, assemblea che nasce e vive nella comunione.

«Festa del ciao» oltre duecento i partecipanti

DI MASSIMILIANO SOLINAS *

«Tutto da scoprire» è lo slogan che ha accompagnato domenica 23 novembre gli oltre duecento partecipanti alla Festa del Ciao diocesana dell'azione cattolica ragazzi che si è svolta presso la parrocchia Madonna dell'Ulivo di Tarquinia. Le giornate che hanno preceduto l'iniziativa sono state all'insegna del grande lavoro di squadra coordinato dall'Equipe diocesana e ogni gruppo parrocchiale è stato occupato a preparare al meglio le attività che avrebbero animato la Festa. Trepidazione, ansia, senso di inadeguatezza, questi i sentimenti che mi hanno attraversato in queste fasi. Finalmente arriva il gran giorno e appena sveglio la situazione non mi giurava. Civitavecchia era sotto l'acqua e informandomi scoprii che anche



veva. Ecco qui - mi sono detto - un mese di preparazione andrà in fumo e non verrà nessuno. La tensione continua ad esserci fino a che i primi partecipanti, in curanti del tempo cupo, cominciano ad arrivare. È tutto pronto, le volontarie della Parrocchia hanno organizzato una colazione che sembra un pranzo di Natale. I ragazzi continuano a giungere, sono sempre di più, e la tensione si allenta, così come le condizioni meteo volgono al meglio. Ci sono le parrocchie di Civitavecchia - Cattedrale, Grotte, Gesù Divino Lavoratore, San Gerdano - la parrocchia di Allumiere, quella di Monte Romano e naturalmente ci sono gli accierrini. Molti ragazzi arrivano anche dalle parrocchie di Tarquinia. Il palco diventa un grande laboratorio dove grazie ai nostri strepitosi educatori viene messa in scena una storia. Il grande scienziato tazzo, che insieme ai suoi studenti farà diventare i tanti ragazzi, dopo aver provato diverse formule si arrende e chiede l'aiuto di tutti per costruire la macchina della felicità.

I ragazzi - oltre 140, accompagnati dagli educatori e dai genitori - vengono divisi in gruppi, ma incredibilmente superano le nostre previsioni e il materiale didattico che avevamo predisposto non basta. Dopo il pranzo la giornata è continuata con gli sbalorditori risultati e gli stand predisposti dalle parrocchie. Alle 17, insieme al vescovo Luigi Marrucci e tanti sacerdoti della diocesi, ci riuniamo intorno a Gesù Eucaristia. Tensione e ansia hanno lasciato il posto a una felicità enorme, la festa è riuscita alla grande. A tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di tale esperienza, contribuendo all'organizzazione e partecipando alla manifestazione, vanno i ringraziamenti di tutta l'Azione cattolica diocesana. Giornate come questa aumentano il nostro amore per l'associazione: vedere tanti cuori sorridere fa ben sperare per il nostro futuro, perché - se come recita lo slogan Acr, «Tutto è da scoprire» - sono sicuro che quel tutto lo scopriremo insieme.

* responsabile Acr

La Visita pastorale a Montalto di Castro

DI GIUSEPPE CALMANO *

Dal 15 al 22 novembre il vescovo Luigi Marrucci ha svolto la Visita pastorale nelle nostre due parrocchie di Montalto di Castro che dall'ottobre del 2012 sono state affidate all'Istituto del Verbo Incarnato. Per grazia di Dio la visita è stata di molto profitto per tutti. Il vescovo ha potuto conoscere la comunità dei fedeli nelle messe del sabato e della domenica che ci sono nelle nostre parrocchie. Ha incontrato il sindaco, i vari assessori ed autorità civili e militari, dove è stato accolto con molta gioia. Gli incontri si sono susseguiti con i bambini del catechismo, i loro genitori e i catechisti: tutti i membri delle scuole di Montalto dall'asilo nido fino all'Istituto superiore Alberghiero passando per la scuola dell'infanzia, l'elementare e la scuola media. In ogni istituto è stato accolto con molta gioia. Ci sono stati degli incontri con l'arciconfraternita del Gonfalone della Santa Croce, la confraternita della Misericordia, con la Caritas parrocchiale, con il gruppo delle sorelle della Madonna della Vittoria e con il gruppo di preghiera di Padre Pio. Poi è stata la volta del gruppo dei giovani, appena fondato, con il quale abbiamo pregato i vesperi e poi siamo stati a cena per una bella pizza. Abbiamo incontrato anche alcuni rappresentanti delle squadre di calcio del paese, insieme ai loro dirigenti ed i membri del consiglio interparrocchiale. Si sono potuti visitare alcuni malati ai quali il vescovo ha portato la comunione. Infine, l'ultimo giorno, l'incontro con i pescatori e le associazioni subacquee di Montalto che ci aiutano ogni anno con la realizzazione della festa della Madonna dello Sperone. E per finire la messa conclusiva con la consegna di alcuni regali a monsignor Marrucci e la rassegna corale in onore di santa Cecilia dove sono intervenuti 3 cori: la corale «Insieme» di Civitavecchia, la corale «Santa Cecilia» di Montalto e «Il piccolo coro dei girasoli» formato da bambini di Montalto. La visita è stata molto importante per noi sacerdoti e per l'intero paese, ha permesso di risvegliare sempre più la fede che dobbiamo vivere nella quotidianità della nostra vita per raggiungere la santità.

* parroco

Con i giovani dell'Unitalsi a Lourdes



Saranno quindici i giovani della diocesi di Civitavecchia-Tarquina - in rappresentanza di tutte le realtà parrocchiali e dei movimenti - che parteciperanno, dal 5 al 10 dicembre, al pellegrinaggio nazionale dell'Unitalsi a Lourdes. «Libri di credere» si incontra con cui gli oltre 700 partecipanti da tutta Italia continueranno il percorso «Giovani in cammino» che due anni fa li portò nella nostra diocesi. Insieme al gruppo ci saranno il vescovo Luigi Marrucci, che guiderà il pellegrinaggio quale assistente nazionale dell'Unitalsi, e don Federico Boccacci, vicario episcopale per la pastorale. «Il tema che abbiamo scelto per accompagnare i nostri passi a Lourdes - affermano i responsabili dei Giovani in cammino Unitalsi - racchiude in una sintesi preziosa l'esperienza della fede e quella della libertà, come a far nostre le parole di Papa Francesco affinché ciascuno riscopra Gesù quale «tesoro prezioso» da condividere con gli altri, fino alle estreme periferie geografiche ed esistenziali del nostro tempo». Don Federico Boccacci, responsabile della pastorale giovanile, sottolinea invece come «il pellegrinaggio ci faccia pensare al camminare, quindi a quella dimensione dinamica e missionaria, "in uscita", fondamentale alla vita della Chiesa e a cui papa Francesco continuamente ci richiama».

I lavori iniziarono nel febbraio del 1962 e nei primi mesi del 1964 «vedemmo terminata la Chiesa». Durante la celebrazione eucaristica dello scorso 22 novembre, il parroco don Ivan Leto ha ricordato tutti i predecessori che hanno servito la comunità: Padre Goffredo Saraceni (che dalla Parrocchia dei Martiri Giapponesi veniva a celebrare alla vecchia Chiesetta); Padre Vincenzo Petriccione; Padre Franco Rivellini; Don Giuseppe Papacchini; Don Franco Nardin. La serata è poi continuata nell'oratorio con una cena



comunitaria che ha coinvolto più di novanta fedeli. Domenica 23 novembre il Teatro Parrocchiale ha ospitato il Musical "Aladin" della piccola compagnia formata dai ragazzi della parrocchia. Più di cento persone - tra bambini e loro parenti - hanno partecipato al divertentissimo spettacolo.

nomine. Il rettore della chiesa «Giovanni Paolo II» a Boccelle

Il vescovo Luigi Marrucci ha annunciato alcune modifiche riguardanti la parrocchia di San Gerdano Martire a Civitavecchia. In particolare, il presule ha reso noto che, in data 15 agosto 2014, ha istituito la Rettoria nel quartiere di Boccelle - Parrocchia numerosa ed estesa di «San Gerdano, martire» - e l'ha denominata «Rettoria San Giovanni Paolo II». Dal 1° ottobre 2014 rettore della Rettoria «San Giovanni Paolo II» in Boccelle è il sacerdote don Domenico La Manna; mentre il parroco della Parrocchia rimane don Ivan Leto. Don Domenico, della congregazione dei Missionari della Divina Redenzione, è collaboratore presso l'Istituto «Repubblica dei Ragazzi» di Civitavecchia. Dal 1° novembre 2014, inoltre, monsignor Marrucci ha nominato assistente ecclesiastico della sottosezione Unitalsi di Civitavecchia-Tarquina il sacerdote don Giuseppe Lamanna. Don Giuseppe, parroco di San Giuseppe a Campo dell'Oro in Civitavecchia, è anche incaricato diocesano per il sostentamento del clero e succede nell'incarico a don Ivan Leto.

San Gerdano, il 50° della comunità

Due giorni di festa per l'anniversario della consacrazione della parrocchia

Con una solenne celebrazione eucaristica, lo scorso 22 novembre la comunità parrocchiale di San Gerdano Martire a Civitavecchia ha ricordato il cinquantenario anniversario della Consacrazione della chiesa parrocchiale. Fu il Vescovo Giulio Bianconi a inaugurare in forma ufficiale la chiesa nel corso di una cerimonia religiosa alla

presenza delle maggiori autorità cittadine, consegnando la parrocchia alla cura pastorale dei padri del terzo ordine regolare di San Francesco. Allora vennero a far parte della nuova parrocchia tutte le famiglie che abitavano nei seguenti confini: «dal sottopassaggio della Città Giardino di San Gerdano e tutta la zona che comprende il lato mare e il lato monte della ferrovia lato destro del fosso di Scarpavotta, il campo sportivo fino al Villaggio del fanciullo». La Chiesa fu costruita nel mezzo della zona residenziale

di San Gerdano. Di stile moderno ad opera dell'architetto Alberto Alieri. In merito all'istituzione della nuova Parrocchia così ebbe a dire il Vescovo Bianconi: «la necessità di costruire un centro di assistenza religiosa a San Gerdano, istituendo una nuova Parrocchia, la sentii, quando visitando una scuola della zona, verso il 1956, vidi il numero considerevole dei bambini che la frequentavano. Gli abitanti già residenti e quelli che presto vi si sarebbero stabiliti si trovavano in condizioni di disagio per quanto poteva riguardare la formazione religiosa».

I lavori iniziarono nel febbraio del 1962 e nei primi mesi del 1964 «vedemmo terminata la Chiesa». Durante la celebrazione eucaristica dello scorso 22 novembre, il parroco don Ivan Leto ha ricordato tutti i predecessori che hanno servito la comunità: Padre Goffredo Saraceni (che dalla Parrocchia dei Martiri Giapponesi veniva a celebrare alla vecchia Chiesetta); Padre Vincenzo Petriccione; Padre Franco Rivellini; Don Giuseppe Papacchini; Don Franco Nardin. La serata è poi continuata nell'oratorio con una cena